



ANNA DI VOLO

Incontri con l'Arte

METROPOLI
Venerdì 22 maggio 2009

A cura di Fabrizio Borghini



ANNA DI VOLO

Le enigmatiche presenze di Anna Di Volo

Al ristorante Battibecco di Impruneta un'altra prestigiosa esposizione fino al 21 giugno

ALLA GALLERIA LA PERGOLA

"Arte contemporanea" la rassegna è giunta alla terza edizione



Alcuni dei protagonisti della rassegna

Da sabato 16 a domenica 30 maggio è aperta al pubblico alla Galleria La Pergola (via della Pergola 45 rosso a Firenze) "Arte contemporanea italiana", rassegna giunta alla terza edizione.

Espongono: **Piero Ardenghi, Domenico Asmone, Michele Boffelli, Letizia Borelli, Caterina Brezzo, Lilly Brogi, Yara Buyda, Franco Cappelli, Claudio Cavallini, Giovanna Coco, Brunella Fontani, Franca Frittelli, Daniele Gori, Paolo Granchi, Blu Kobalto, Angela Lucarini, Anna Maria Maremmi, Anna Maria Masoni, Aldo Miggiano, Cristiano Muntoni, Antonio Nuvoli, Flaminia Palma di Cesnola, Daniela Patrascanu, Fabrizio Pluderi, Michele Principato Trosso, Serena Puliti, Edda Voir e Silvio Zago.** Accanto agli artisti selezionati espongono come invitati: **Flavio Bartolozzi, Giuseppe Devoti, Mauro Marucci, Miranda Mei e Vlacav Pisveic.** La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19 ed è accompagnata da un catalogo, presentato in occasione dell'inaugurazione del professor **Ugo Barlozzetti.**

Alessandra Coliva

EVA KOMOROWSKA

"Il Battibecco", ritrovo enogastronomico d'eccellenza della nostra regione, prosegue l'attività espositiva all'interno della propria suggestiva sede dell'Impruneta con una splendida mostra di **Anna Di Volo** dal titolo "L'apparente distanza". Inaugurata domenica 3 maggio, alla presenza di personalità di spicco del mondo imprenditoriale, culturale e istituzionale, la mostra si concluderà il prossimo 21 giugno e sarà visitabile, con ingresso libero, tutti i giorni escluso il mercoledì.

Da tre generazioni la famiglia Di Volo è presente nel mondo dell'arte grazie al capostipite **Eligio**, nato a Camaione nel 1880, per proseguire con due dei suoi cinque figli, **Silvio e Giorgio** padre di Anna che si è formata, quindi, in un ambiente familiare che l'ha fortemente stimolata e indirizzata verso le arti.

La sua prima personale risale agli inizi degli anni Sessanta quando debuttò a Caracas in Venezuela. Poi, sono venute le mostre di Londra, Lloret de Mar in Spagna, Osaka in Giappone e nelle più importanti città italiane da Roma a Firenze, da Saint Vincent a Viareggio.

La più recente, nella Sala delle Colonne del Comune di Pontassieve ormai divenuta celeberrima per aver ospitato mostre dedicate a **Guttuso e Ligabue.**

Le sontuose ambientazioni in cui colloca i propri personaggi Anna Di Volo e l'aureola di mistero che avvolge i volti di questi ultimi, evocano il mondo di **Marcel Proust**, come ha acutamente osservato **Titti Giuliani Foti** nel recensire la mostra sulla Nazione.

Il dottor **Fabio Norcia**, nel presentare le opere dell'artista al pubblico, ha fatto ricorso alla psicanalisi ricordando che Anna Di Volo non solo riesce ad esprimere sulla tela la propria anima e a metterla in sintonia con quella dello spettatore, ma fa di più: ci mostra come la sua e le nostre anime vedono la realtà che le circonda.

"Come archetipi junghiani - ha scritto Norcia - emergono dai quadri di questa straordinaria artista, figure unite da vortici di colo-



Tullio Del Bravo, Dante Del Bravo, Fabio Norcia, Anna Di Volo col marito Patrick e Gianni Giraldi. In basso un angolo del ristorante Il Battibecco e una delle opere in mostra



ri, che sono allo stesso tempo la rappresentazione della caducità e dell'immortalità dell'anima, delle sue conoscenze terrene e metafisiche di vite passate e di quella presente... Anna Di Volo ci consegna attraverso i suoi quadri il linguaggio divino e universale per comunicare con loro, fatto di colori emozioni e vibrazioni, non di parole. Il risultato sarà il nostro pieno benessere psichico e fisico".



ALL'ARENA TEATRO CINECITTA' DI FIRENZE

Armonie e colori di Graziano Pellegrini

Il nostro autore vive ed opera a Sovigliana (Vinci) presumibilmente a contatto con la natura, ed è, forse per questo, assai visibile nella sua opera un grande amore per le connotazioni cromatiche più affascinanti della terra di Toscana. Al suo attivo, può annoverare diversi premi e segnalazioni e molte opere inserite in collezioni private di Francia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Stati Uniti, Brasile, Giappone.

All'inaugurazione di questa personale fiorentina, **Roberto Cellini** curatore della mostra (che si concluderà il 31 maggio), ha esordito evidenziando un suo quadro emblematico non soltanto dell'esposizione di cui trattiamo ma anche della sua pittura in genere, ovvero una natura morta floreale con infissa, sul muro prospettico, un'antica chiave: l'antico sta alla pittura classica e tradizionale come la chiave sta all'apertura del pensiero, della mente, del cuore, delle facoltà immaginative dei fruitori. Ovvero è talmente forte da trasformarsi in poesia cromatica, formale, intensamente sentita ed espressa. E infatti egli scrive versi, a parziale commento dei propri quadri, non solo ma viene commentato in versi da amici poeti. E' questa dunque la vecchia chiave d'imprecisati tempi che furono per accedere all'immaginario d'un artista, il sistema metaforico per aprire tutte le porte del suo discorso in un mondo variegato che tuttavia si presenta al di fuori d'ogni spazio-tempo con riferimenti ben precisi.

Almeno in apparenza, un siffatto figurativo a tutto tondo, come abbiamo visto fin nei minimi particolari, non darebbe adito ad interpretazioni di sorta, ma indurrebbe



Anna Balsamo, Graziano Pellegrini, Giovanni Santi, Duccia Camiciotti e Roberto Cellini inaugurano la mostra "Armonie e colori"

soltanto grande serenità ed ampio respiro nella psiche del pubblico, questa tuttavia può essere un'interpretazione superficiale in quanto esistono paesaggi doppi (tematica del quadro nel quadro) non certo a caso abbinati ma con uno specifico più che ossimorico significato. Vedi, a questo proposito, una sassosa spiaggia di Sardegna, vivacità e colore nei sassi e una finestra che da su di un notturno, sempre sabbioso, ma solitario, dai fari spenti. Altre lo vediamo additare un bosco degradato dall'inquinamento, ancora bello per quanto sofferente. Qui la vita, decisamente quanto sommessamente, rinasce dalla morte. Visioni subacquee, marine che spaziano dalla Costa Smeralda al Mar Rosso, nature morte, cam-

pagna, colline, scorci di città: non per niente la mostra si chiama "Armonie e colori", ma perché tutto, anche il manufatto, si presenta schietto, atemporale, quasi eterno. **Anna Balsamo** nel suo intervento, si è soffermata soprattutto sulle connotazioni inconscie di questa pittura. Si evidenzia comunque da parte dell'autore un ardente desiderio di rimettere in ordine, nell'amata natura, quanto l'attuale degrado ha offeso e sciupato. Nel suo immaginario, quindi, gli apparenti stereotipi di cui abbiamo già detto, non sono casuali né elettivi se non in quanto tesi a sottolineare la prestigiosa bellezza d'una terra in pericolo.

Duccia Camiciotti

GALLERIA CENTRO STORICO

Inaugurata la nuova sede in piazza Desideri a Signa con "Artisti protagonisti"

E' stato un successo il taglio del nastro della nuova Galleria Centro Storico, trasferitasi da via Pietrapiana a Firenze in Piazza dei Desideri a Signa. L'inaugurazione sabato scorso, con la mostra "Artisti protagonisti" e con la X edizione del "Premio Calice d'oro", a cui, oltre agli artefici dell'iniziativa, gli artisti, hanno partecipato moltissime persone tra le quali **Giampaolo Paganò** (curatore del servizio fotografico), la critica pisana

Lucrezia Benvenuti, Rossana Biancalani, Giovanni Pirrera ed Emilio Bianchi davanti alle telecamere di Toscana Tv, la direttrice della Galleria, **Lucia Mazzetti**, ha premiato gli artisti convenuti di cui pubblichiamo la lista. **Liliana Antonini, Higiwio Boalg, Teresa Beltran Orti, Daniela Cignolini, Gennaro Coringrato, Giuseppe Caselle, Claudio Caioli, Ernesto Fragiaco, Piercarlo Favella, Elio Poggiali, Gioia Gangeoni, Anna Maria Marangoni, Domenico Massimiani, Gennaro Morra, Graziella Romeo, Miriam Scarpone, Pierluigi Ricci, Dorina Pellegrini, Giuseppe Tocchetti e Maria Rosa Verrone.**



Toscana Tv intervista la direttrice della Galleria Lucia Mazzetti